



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 03/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 678

COMUNE DI TAVIANO (LE). Adeguamento del P.R.G. al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P Parere Paesaggistico con prescrizioni (art 5.03 del PUTT/P)

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- "con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE

(Iter procedurale)

- il comune di Taviano con delibera di C.C. n. 66 del 29.11.2007 ha adottato i Primi Adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. (art. 1.03 - 5° comma - ed art. 5.05 delle N.T.A. del piano), trasmessi al Servizio Urbanistica con nota n. 17526 del 20.12.2007;
- a seguito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio regionale competente, con nota prot. n. 2338 del 12.03.2008, il Servizio Urbanistica, ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di Taviano, i propri rilievi e osservazioni circa le perimetrazioni effettuate, nonché alcune richieste di integrazione degli atti scritto-grafici al fine di poter rilasciare l'attestazione di coerenza al P.U.T.T./P.;
- successivamente, con nota prot. n. 14200 del 07.10.09, il Comune di Taviano, ha trasmesso gli atti scritto-grafici integrativi, specificando i propri chiarimenti e integrazioni in merito alla nota regionale di cui sopra;
- con nota protocollo n. 798 del 20.01.2010, il Servizio Urbanistica della Regione trasmetteva l'attestazione di coerenza al P.U.T.T./P. con prescrizioni delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.-PRIMI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO -così come operata dal Comune di Taviano;
- con nota protocollo n. 1206 del 27.01.2010, acquisita al protocollo regionale n. 1342 del 28.01.2010, l'Amministrazione Comunale di Taviano trasmetteva la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2010 con all'oggetto "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P. Variante di adeguamento dello strumento Generale PRGC. Approvazione";
- con nota protocollo n. 3976 del 26.02.2010, il Servizio Urbanistica della Regione, nello specificare che l'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. dispone che la variante in oggetto "viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della L.R. n. 56/80" e che "è sottoposta all'iter

previsto dalla L.R. n. 56/80, art. 16.”, richiedeva la trasmissione all’Assessorato Regionale all’Urbanistica di “tutti gli atti tecnici e amministrativi” della variante, solo dopo le fasi di deposito della stessa, della sua pubblicazione, e dell’esame e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale a seguito di eventuali osservazioni proposte dai soggetti interessati;

• con nota protocollo n. 11292 del 27.08.2010, acquisita al protocollo regionale n. 12435 del 02.09.2010, il Comune di Taviano trasmetteva la D.C.C. n. 35 del 03.08.2010 avente in oggetto “Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P. Variante di adeguamento dello strumento Generale PRGC. Esame Osservazioni - Procedura di Approvazione”, con la quale si deliberava quanto di seguito testualmente riportato:

“...con deliberazione del C.C. n. 19 del 09.04.2010 è stato modificato il procedimento di approvazione della variante al PRGC per l’adeguamento al PUTT/P, secondo quanto chiesto dall’Assessorato Regionale all’Urbanistica con nota prot. 3976 del 26.02.2010, acquisita al prot. 2573 del 01.03.2010, seguendo la procedura indicata all’art. 16 della L.R. 56/80 e si è stabilito pertanto che l’approvazione della variante effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 05.01.2010 si intende quale adozione della stessa variante e che il procedimento di approvazione comporta il deposito della deliberazione C.C. n. 15/2010, della documentazione tecnica di corredo e del presente atto, presso la segreteria del Comune per trenta giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi trenta giorni proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi e ai criteri di impostazione della variante; dell’avvenuto deposito è data notizia mediante i quotidiani a maggior diffusione locale e manifesti affissi nei luoghi pubblici e all’albo pretorio del Comune; il Consiglio Comunale entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini e contro deduce motivatamente a ciascuna di esse;

Accertato che si è proceduto al deposito delle deliberazioni e degli atti e alla pubblicazione all’Albo Pretorio in data 29.04.2010, sui quotidiani “Il Nuovo Quotidiano di Puglia - ed. Lecce” e “Il Messaggero” in data 04.05.2010, sul sito internet e tramite avvisi pubblici, in data 29.04.2010, affissi presso il capoluogo e la marina di Mancaversa;

Preso atto che nel periodo sino al 04.07.2010, non risultano presentate osservazioni come da attestazione rilasciata in data 12.07.2010 dal Segretario Generale dell’Ente...”.

PREMESSO CHE:

(Stato della pianificazione)

Alla data del 06.06.1990 il territorio del Comune di Taviano era disciplinato Programma di Fabbricazione approvato con D.P. n. 22866/17 URB del 29.09.1970.

CONSIDERATO CHE:

(Elenco Elaborati)

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 1206 del 27.01.2010 è pervenuta, da parte del Comune di Taviano, la Variante al PRGC per adeguamento al P.U.T.T./P., la quale partendo dalle elaborazioni a suo tempo effettuate ai fini dei Primi adempimenti al P.U.T.T./P., sulla base della cartografia aggiornata in scala 1:5000 (Carta Tecnica Regionale), e sovrapponendo alla zonizzazione del vigente P.R.G. le perimetrazioni rivenienti dal P.U.T.T./P., con le sue precipue prescrizioni, è composta dalla documentazione scritto-grafica qui di seguito riportata, alla quale è riferito il presente parere:

- Relazione Tecnica Generale
- Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione
- Serie A - A.2.01 - Perimetro dei Territori Costruiti
- ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
- ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
- ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
- ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici

- Serie A - A.2.02 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
 - ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
 - ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
 - ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici
- Serie A - A.2.03 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
 - ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
 - ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
 - ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici
- Serie A - B.2.01 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia
- Serie A - B.2.02 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia
- Serie A - B.2.03 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia

CONSIDERATO CHE:

(Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti - ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli A.T.D. di cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati scritto-grafici, si riscontrano alcune carenze e incongruenze, qui di seguito illustrate.

In generale si rileva che nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione, gli articoli dal n. 5.0 al n. 5.7 non sono esplicitamente riferiti a quanto rappresentato negli elaborati cartografici, ma si limitano a riportare le norme di tutela del P.U.T.T./P., e che, quindi, è necessario che ci sia un chiaro riferimento ai beni individuati graficamente.

1. Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, e tavole Serie A B.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale) Appare necessario chiarire il ruolo e la coerenza normativa degli articoli 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, e la corrispondenza con le componenti paesaggistiche identificate graficamente nella cartografia trasmessa.

Alcune norme di tutela presenti nelle N.T.A. non trovano un diretto corrispettivo negli elaborati grafici. Nello specifico è necessario chiarire a quali componenti si applichi l'art. 5.1 e come e dove sono definite e perimetrate le relative aree di pertinenza e aree annesse.

Di contro alcune tipologie di componenti paesaggistiche (nel seguito specificatamente indicate), riportate negli elaborati cartografici, non trovano un diretto corrispettivo normativo nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale, (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione).

In merito all'Art. 5.2 Coste ed aree litoranee (Art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.07 -"Coste ed aree litoranee".

Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 5.2 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P., pur richiamando pedissequamente quanto disposto dal citato articolo delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Tuttavia non appare chiara, dall'esame degli elaborati scritto-grafici trasmessi, la contestualizzazione della norma ai perimetri di aree di pertinenza e annesse in relazione al contesto territoriale specifico. E' dunque necessario provvedere alla specificazione della norma di cui sopra, nonché alla rivisitazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa nelle tavole dell'adeguamento in funzione dello stato dei luoghi, esplicitando la cogenza della stessa norma ove all'interno della perimetrazione dei "territori costruiti".

In merito all'Art. 5.3 -Corsi d'acqua -A.T.D. 10 (Art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.08 -"Corsi d'acqua". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 5.3 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P..

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare "reticoli fluviali", per i quali, tuttavia, occorre chiarire se valgono le norme dell'art. 5.3 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale oltre che precisare la perimetrazione dell'area annessa negli elaborati cartografici in funzione della classe di appartenenza e delle caratteristiche geografiche e geomorfologiche dei siti.

Riguardo alle piane alluvionali, prendendo atto della identificazione cartografica di aree di pertinenza e aree annesse, qualora il Comune intenda sottoporle a qualche forma di tutela paesaggistica, occorre che a queste corrisponda, conseguentemente, una specifica norma di tutela nelle N.T.A. dell'adeguamento.

In merito all'Art. 5.4 - Versanti e crinali -A.T.D. 10 (Art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.09 -"Versanti e Crinali". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art. 5.4 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P..

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria i "cigli di scarpata" più significativi dal punto di vista paesaggistico e rivenienti dagli approfondimenti specialistici effettuati (in fase di primi adempimenti al P.U.T.T./P.) dal geologo incaricato, Dott. Marco Gianfreda, e riportati negli elaborati adeguati alle prescrizioni regionali di cui ai primi adempimenti, sebbene non trasmessi ai fini del presente adeguamento al P.U.T.T./P..

Si ritiene che, per quanto attiene alla Variante di Adeguamento al P.U.T.T./P., al fine di garantire la corretta applicazione della norma, debbano essere rappresentate le aree annesse ai cigli in rapporto alla classe di appartenenza e alle caratteristiche geografiche e geomorfologiche dei siti.

Riguardo alla individuazione degli A.T.D. "Doline", fermo restando che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.06 "Emergenze", si rileva la loro identificazione approssimativa negli elaborati cartografici, ma nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione, non appare chiaramente rintracciabile la relativa norma di tutela. E' necessario che sia specificata puntualmente l'area di pertinenza nonché l'area annessa individuando altresì la disciplina di tutela secondo gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di base pertinenti.

Riguardo alla individuazione dell'Idrologia superficiale, con riferimento alla perimetrazione dell'area di

pertinenza e dell'area annessa, si ritiene che tali perimetrazioni, sovrapposte a quelle relative agli altri vincoli esistenti soprattutto sulla costa, comportino una non chiara leggibilità dell'insieme dei vincoli ivi esistenti. Si ritiene che gli stessi possano essere accorpati prevedendo, quindi, una specifica normativa dell'area litoranea che tenga conto di tutte le discipline di tutela relative ai vincoli esistenti. Ciò comporta una semplificazione grafica degli stessi in grado di garantire una adeguata gestione dello strumento urbanistico con riferimento alle trasformazioni ivi proposte. Inoltre, considerando che la stessa perimetrazione ricade in parte nei territori costruiti, occorre specificare se le relative norme di tutela valgono anche negli stessi.

2. Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica. (rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt. 3.11 -3.12 -3.13 -3.14 delle NTA. del P.U.T.T./P, art. 5.5 e tavole Serie A B.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale)

Appare necessario chiarire il ruolo e la cogenza normativa dell'articolo 5.5 "Beni diffusi nel paesaggio agrario" delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, con riferimento alle componenti alle quali è riferito e che non sono state identificate graficamente nella cartografia trasmessa.

Tale articolo persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.14 "Beni diffusi nel paesaggio agrario". Il P.U.T.T./P., considerata la scala della sua elaborazione, negli atlanti della documentazione cartografica non censiva i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani. Conseguentemente, non essendo stati individuati graficamente e/o realmente in sede di adeguamento, occorre che sia colmata tale carenza e che la normativa di riferimento faccia esplicito riferimento agli elaborati grafici in cui tali beni dovranno essere rappresentati.

Inoltre, con riferimento al Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica, è stato perimetrato nella cartografia trasmessa il Vincolo Faunistico "Itri Torre del Pizzo", al quale, pur correttamente graficizzato, non corrisponde una normativa di riferimento nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione. Si ricorda che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.13 - "Aree Protette".

Infine, nell'adeguamento comunale non appare riscontrabile l'individuazione cartografica nonché la normativa di tutela relativa ad altre tipologie di emergenze afferenti al Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica.

3. Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (serie n. 1, serie n. 4bis, serie n.5 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P, art. 5.6 e 5.7 delle NTA e tavole Serie A A.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale)

Appare necessario chiarire il ruolo e la cogenza normativa dell'art. 5.6 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, denominato Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.16 -"Beni architettonici extraurbani".

Prendendo atto della identificazione del vincolo architettonico "Chiesa rurale di S. Marina", si rappresenta che per lo stesso occorre individuare, graficizzandola, l'area di pertinenza e l'area annessa. Si ricorda che l'area annessa deve essere dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno diretto espresso in termini sia ambientali, sia di contiguità ed integrazione delle forme d'uso e fruizione visiva.

Inoltre da approfondimenti d'ufficio si evince che nel territorio comunale di Taviano ricadono anche la "Masseria Gramelli" e una segnalazione archeologica in località Mancaversa, che pur non cartografate dal P.U.T.T./P., sono sottoposte a tutela dal DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii. e, quindi, ai sensi degli artt. 3.15 e 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Esse sono cartografate nella ricognizione delle aree tutelate per

legge (art. 142 lettera "m", Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Negli atti scritto-grafici trasmessi sono stati individuati i "punti panoramici" mediante una simbologia puntuale ed è prevista una normativa di riferimento (art. 5.7) nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione. Tuttavia occorre chiarire quale sia l'area in cui si applica la norma, in assenza dell'identificazione di eventuali coni visuali e limitandosi, la norma di riferimento a stabilire esclusivamente indirizzi di tutela. Si ricorda che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.18 -"Punti Panoramici", rimandando l'individuazione dei punti e delle strade panoramiche ai sottopiani.

Infine, nell'adeguamento comunale non appare riscontrabile l'individuazione cartografica nonché la normativa di tutela relativa ad altre tipologie di emergenze afferenti al Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa.

Inoltre, il Comune ha provveduto a individuare negli elaborati grafici (come testualmente riportati in legenda):

- A.T.D. 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39. Posto che riguardo alla identificazione del vincolo paesaggistico, vale il decreto ministeriale di riferimento, si rappresenta che in merito allo stesso non si rileva alcuna normativa di tutela nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° - Norme Tecniche di Attuazione.

- A.T.D. 2 Vincoli Decreti Galasso. Posto che riguardo alla identificazione dei vincoli in oggetto, valgono i decreti ministeriali di riferimento, si rappresenta che in merito agli stessi non si rileva alcuna normativa di tutela nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione.

- A.T.D. 3 Vincolo idrogeologico. Prendendo atto del riporto del vincolo in oggetto, tuttavia si rappresenta che in merito allo stesso non si rileva alcuna normativa di riferimento nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione.

E' necessario specificare che tali perimetrazioni, rivenienti da norme sovraordinate hanno semplice valore ricognitivo.

CONSIDERATO CHE:

(Istruttoria Ambiti Territoriali Estesi - ATE)

Riguardo alle perimetrazioni degli A.T.E. di cui al Titolo II delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dagli elaborati scritto-grafici (in particolare le Tavole Serie A - A.2.01-02-03) si evince che il Comune ha rappresentato su base Carta Tecnica Regionale CTR (scala 1:5.000) le perimetrazioni degli A.T.E. non introducendo alcuna rimodulazione e/o riclassificazione rispetto a quanto indicato dal P.U.T.T./P.

A fronte di tale riporto, occorre procedere alla rivisitazione dei perimetri degli Ambiti Territoriali Estesi operando un generale riammagliamentamento degli stessi a formare comprensori più ampi, riclassificandoli a seguito di verifiche puntuali sullo stato dei luoghi e non geometricamente derivanti dalla sovrapposizione degli Ambiti Territoriali Distinti. Infine è necessario che gli A.T.E. siano perimetrati inglobando l'intero territorio comunale, introducendo anche specifiche normative di tutela nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale.

CONSIDERATO CHE:

(Altre modifiche normative)

Si rileva che dall'art. 5.8 in poi, le norme presenti nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale disciplinano, senza coerenza, inefficacemente aspetti procedurali regolati da atti normativi di rango superiore e non attinenti ad una variante tematica di adeguamento al P.U.T.T./P..

Nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione

della variante di adeguamento del P.R.G. di Taviano subordinatamente alla introduzione negli atti di quanto nel presente atto prescritto, riservandosi la Giunta Regionale di esprimere il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., successivamente agli esiti degli adempimenti comunali innanzi richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. di Lecce, dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI PRENDERE ATTO, degli elaborati di variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. del Comune di Taviano adottata con D.C.C. n. 5 del 15.01.2010, n. 19 del 09.04.2010, n. 35 del 03.08.2010 prescrivendo di specificare, negli atti, quanto indicato in narrativa;
- DI RICHIEDERE, al Consiglio Comunale di Taviano apposito provvedimento di controdeduzioni e adeguamento degli elaborati scritto-grafici alle prescrizioni e condizioni di cui al presente parere.
- DI RISERVARE, alla Giunta Regionale il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art 5.03 del P.U.T.T./P. per la variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. del Comune di Taviano ad esito della verifica recepimento delle prescrizioni e condizioni di cui al presente parere negli elaborati scritto-grafici, unitamente all'approvazione della variante stessa.
- DI DEMANDARE al Servizio Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taviano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

